

OGGI, GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA? (62):

PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

DI ADRIANO POLI

Il Capo dello Stato Italiano è veramente rappresentativo tanto che ha un forte potere a sé stante, oppure, se strumentalizzato, può diventare una bella statua decorativa o peggio amòrfa perché la si manovra, ingessa e paralizza?

Tutti noi cittadini speriamo che non sia così, con quello che ci costa in termini economici (più della Casa Bianca e della Monarchia inglese della Regina Elisabetta) e anche politici questa figura garante dell'unità dello Stato, della democrazia, dell'equilibrio dei poteri forti e della Costituzione, attraverso tre grandi e fondamentali poteri d'intervento diretto che da essa gli sono assegnati, difatti il Presidente della Repubblica è il capo delle Forze Armate e della Magistratura = C.S.M., può commutare le pene e concedere grazia, promulgare dei Decreti Legge = D.P.R. (**art.87**) e sciogliere le Camere (**art.88**), però se detti poteri vengono troppo spesso disattesi, non o mal usati, a lungo andare provocano la diminuzione e lo svilimento della Libertà e della Giustizia, sia giuridica che sociale, come purtroppo continua a verificarsi.

Vediamone insieme i perché, intanto, per chi non lo sapesse, i sei poteri che finora, dando il loro beneplacito, hanno deciso e decidono l'elezione del Capo dello Stato Italiano sono i seguenti:

- 1) BUROCRATICO-GIURIDICO;
- 2) POLITICO;
- 3) ECONOMICO;
- 4) RELIGIOSO;
- 5) MASSONICO;
- 6) MAFIOSO.

Il caso emblematico, avvenuto alcuni lustri fa, della mancata elezione di Amintore Fanfani docet, e conferma che per diventare Presidente della Repubblica bisogna essere graditi a tutti i citati poteri forti, sia palesi che occulti, diversamente non si è eletti.

Proseguendo: come mai la Costituzione non è mai stata applicata?

Altrimenti non avremmo:

- 1) ancora solo 5 Regioni autonome e le altre 15 no;
- 2) solamente Confindustria, Governo e Sindacati che determinano le scelte dello Stato su pensioni e invalidità falso-assistenziali; finanziamenti a fondo perso, casseintegrazioni e rottamazioni per le grandi industrie decotte o senza utili tassabili, dissestando il sistema pensionistico a discapito delle future generazioni e negando potere politico alle vere forze produttive trainanti, artigiani e piccolo-medie aziende;

- 3) un sistema elettorale apparentemente bipolare e quindi troppo consociativo, non rappresentativo e poco democratico, manca il centro;
- 4) una giustizia così lenta, oltre 9.500.000 procedimenti in corso, la più costosa e ingiusta di tutto l'occidente, si assolvono, si mettono o si lasciano in libertà i colpevoli, mentre si condannano gl'innocenti e i colpiti dai reati, difatti siamo il Paese più condannato dalla U.E. per inosservanza dei diritti umani;
- 5) l'inaMOVibilità e impunità a vita di magistrati e parlamentari, per qualsiasi reato o errore commettano;
- 6) gli emolumenti, privilegi e pensioni da nababbo degli altoburocrati, magistrati compresi, secondo i livelli, e che scattano ogni anno;
- 7) inoltre, quelli dei parlamentari, che aumentano automaticamente sullo scatto dell'alta-burocrazia, cosipure dei consiglieri regionali e provinciali, e sindaci, che rispettivamente percepiscono più di 25 mila euro al mese, 15 e 4 mila, e 3-2 mila, fino ai Ministri e al Capo dello Stato che superano i 30.000 mensili, tutti di non molto inferiori ai primi;
- 8) neppure quelli degli alti-ufficiali che seguono a ruota, chiudendo il cerchio, indi quelli dei giornalisti di grido;
- 9) un debito pubblico di oltre 1.300 miliardi di euro;
- 10) la mancata difesa della famiglia e il conseguente più basso tasso di natalità del mondo;
- 11) la disastrosa situazione della scuola, ricerca, brevetti e invenzioni, con relativa fuga di cervelli, e specializzati (però ne saranno importati altri).

Tutto ciò perché le Corti Costituzionale e dei Conti, i Consigli Nazionale dell'Economia e Superiore della Magistratura e quindi i Capi di Stato succedutesi non hanno fatto il proprio dovere Costituzionale.

È il trionfo del: "TU DAI UNA COSA A ME E IO NE DO UNA A TE", tutto ciò potrebbe anche essere tollerato e sopportato dai cittadini, se la Costituzione, le Leggi, i Codici Penale, Civile e di Procedura fossero applicati e la Giustizia funzionasse, che fosse veloce e le pene venissero inflitte, effettivamente scontate e che siano risarcitive e correttive; se la piccola e grande criminalità e la corruzione non fossero così diffuse, che non restino impuniti i loro delitti e tolte le impunità dei politici e dei giudici e le loro collusioni ed errori siano puniti anche di borsa propria; se il diritto di proprietà fosse realmente protetto e garantito, finalmente riconosciuto prioritario e prevalente sul possesso e la detenzione; cosippure difesi e tutelati i diritti e i doveri umani e civili.

Due dei segnali d'ingabbiatura del Capo dello Stato sono:

- a) quello di farlo viaggiare, partecipare a manifestazioni, premiazioni, commemorazioni, inaugurare mostre, tagliare nastri;
- b) quello di leggere dei messaggi preconfezionati, pieni di roboanti principi e retorica, quando invece dovrebbe intervenire direttamente in Politica e Giustizia, conscio e sicuro dei precisi e forti poteri derivantegli dalla Costituzione, basta usarli con competenza, buon senso e indipendenza.

Esortazioni e proposte emerse da nostre analisi e sondaggi (dovrebbero essere trasformati in Leggi):

- I)** bloccare per almeno 5 anni l'aumento di stipendi e pensioni dei magistrati, altoburocrati, politici, altoufficiali, giornalisti e manager complici;
- II)** alternanza dei politici a tutti i livelli, solo due mandati nello stesso incarico, così pure come capi-partito;
- III)** punibilità e risarcimento danni sia per i politici corrotti che per gli errori giudiziari e collusioni dei magistrati, non c'è libertà senza giustizia;
- IV)** dimezzamento dei tempi della giustizia, quindi dei costi degli avvocati;
- V)** per il Capo dello Stato, interessarsi in primis e risolvere perlomeno un caso di malagiustizia alla settimana.

E pensare che questo articolo è stato pubblicato circa 5 anni fa, e oggi la situazione del Bel Paese è peggiorata, ormai si è sull'orlo del baratro.

Siccome il Presidente viene scelto alquanto anziano, innocuo e poco incline a usare i suoi poteri costituzionali, affinché stia allineato e coperto; basti ricordare che quando Craxi tentò di prevederne l'elezione diretta da parte del popolo, venne caricaturato con indosso un paio di stivaloni neri.

Difatti, due soli Presidenti della Repubblica hanno fatto politica usando i poteri della loro alta carica:

Pertini che contribuì a neutralizzare le brigate rosse (e che piaceva alla gente);

Scalfaro che (pur non piacendo ai cittadini) con la complicità, sempre, di Andreotti e Cossiga, nel 1994, salvò il Paese dalle disastrose incapacità di governo del pusillanime Bossi.

Attualmente è auspicabile che, anche, Napolitano faccia o possa fare qualcosa per moralizzare la magistratura e la politica, magari usando lo strumento del DPR., come e ad es.:

- 1) ridare subito potere decisionale sul territorio a Carabinieri e Polizia, prima che sia tardi;**
- 2) introduzione subitanea di un limite di tre anni per i processi sia civili che penali, e nei procedimenti di concordato e fallimenti;**
- 3) decurtazione immediata di almeno la metà dei propri appannaggi e di quelli di tutti lor signori, e delle parcelle degli avvocati;**
- 4) istituzione immediata del giudice di paese (da nostra idea pluridecennale).**

OGGI, GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA? (62A):

Altri fatti.

Un altro giorno nel Tribunale Penale di Bergamo.

A circa 1 anno dalla precedente udienza con il parere espresso dal Giudice Galizzi, il quale aveva ritenuto che i denunciati fossero gli aggressori, in quanto gli "imputati" si erano difesi con uno spruzzino al peperoncino perché aggrediti alle spalle sulla propria rampa di scale di uso e proprietà esclusiva appunto degli aggrediti (vedasi descrizione dei fatti nel n.91 del maggio 2007), senza però che abbia potuto concluderla con un giudizio per l'ennesima assenza, quella dei cosiddetti testimoni.

Dopo alcune udienze rinviate per le assenze, a volte giustificate, altre no, dei denunciati o del loro legale, o dei loro presunti testimoni, quando invece nessuno era presente all'increscioso evento, si è svolto il dibattimento nel suddetto Tribunale.

Finalmente i due accusatori, marito e moglie sono presenti, come pure i loro due tèste, una propria dipendente e una sorella del denunciante, e del fratello denunciato, mentre è quest'ultimo che ha subito l'assalto assieme alla moglie, cognata dei veri assalitori.

La testimone dipendente dichiara di essere stata chiamata a fatti avvenuti, ricamando sulla grande gravità dello stato dei denunciati, quando è risaputo che il peperoncino non dà alcun problema traumatico.

L'altra tèste, la sorella, invalida civile al 100%, fa una dichiarazione, talmente strumentale e farraginoso, del tipo: "Io, nella mia situazione posso dire quello che voglio", e quindi decisamente inaffidabile, anche perché dice di aver sentito solo delle grida.

Durante il dibattito, stranamente, non viene citato il parere dell'ex Giudice Galizzi, promosso Procuratore (l'avvocato dei denunciati, da essi pressato, volutamente non lo cita, anche perché non lo ha presentato alla nuova giudice dr.sa Sanesi).

Comunque, nonostante tutti i fatti siano stati esplicitati e cosippure sentiti i "testimoni", risultati pretestuosi e fuorvianti, altrettanto stranamente la giudice dr.sa Sanesi non esprime il giudizio, anzi afferma che non intende darlo perché potrebbe essere usato come grimaldello per altre possibili cause e giudizi pendenti presso il Tribunale Civile, e così dicendo chiude l'udienza, e sorpresa sposta la conclusione del processo di altri 6 mesi. Perché? Mah!?! Voi cari lettori cosa ne pensate?

STANTE L'ITALICA GIUSTIZIA-INGIUSTA, immaginiamo: molto male.

VIII COMANDAMENTO: NON DIRE FALSA TESTIMONIANZA!

Cari Giudici, nel caso di falsi o inattendibili testimoni, specie se non si sono presentati più volte in udienza, condannate chi accusa.

Adriano Poli